



Rimini, 23 ottobre 2003

Comunicato Stampa

Ecomondo 2003

**GLI ITALIANI E LA RACCOLTA DIFFERENZIATA:
17% GLI ENTUSIASTI, 37% I QUAQUARAQUÀ**

**PREMI QUALITÀ AI SEI COMUNI CHE FANNO LA BUONA RACCOLTA
DIFFERENZIATA DI CARTA E CARTONE**

**Freni alla crescita della differenziata?
Colpa delle amministrazioni per il 62% degli italiani**

La raccolta differenziata dei rifiuti come barometro del senso civico degli italiani.

Di questo si parla al convegno organizzato da Legambiente e Comieco all'interno di Ecomondo, la fiera su sviluppo sostenibile e ambiente in corso a Rimini. Un binomio, quello tra civismo e ambiente, che l'Osservatorio Nazionale sulla Cultura Civica in Italia, promosso da Legambiente e Comieco, tiene sotto controllo da alcuni anni.

Secondo i dati elaborati dall'Osservatorio Nazionale Cultura Civica di Legambiente e Comieco oggi gli italiani che danno grande peso al riciclo sono

quasi 10 milioni, il 17 per cento della popolazione totale, il 55% in più rispetto al 2000. Tanti sono infatti i Cittadini delle Province che superano la soglia del 35% fissata dal Decreto Ronchi per il 2003. Nella fascia tra il 30 e il 35% di raccolta differenziata troviamo circa 4 milioni di italiani, tra il 10 e il 30% si piazzano 22 milioni e mezzo di Cittadini, mentre oltre 21 milioni di persone (37% della popolazione) resta a rappresentare l'esercito degli indifferenti (i "quaquaraquà") che non raggiunge il 10% della raccolta differenziata. Un fenomeno comunque in crescita quello della raccolta differenziata, come dimostrano i dati di un **sondaggio Abacus** secondo cui la partecipazione alla raccolta differenziata è cresciuta del 3% dal 2002 al 2003. Il dato trova conferma nei quantitativi di materiali raccolti, cresciuti del 3% per il vetro, 6% per la carta, 5% per la plastica. Segnali positivi arrivano anche dal Sud, soprattutto dalla Campania, dove oggi si possono trovare alcune delle esperienze più avanzate in Italia.



Cresce dunque l'attenzione dei cittadini, purtroppo questa non sempre trova riscontro nell'organizzazione dei servizi da parte delle Amministrazioni. Secondo il sondaggio Abacus il 38% degli italiani pensa che la raccolta differenziata sia frenata dal poco impegno dei Cittadini, ma il 35% dà la colpa alle carenze del servizio di raccolta e il 27% imputa la causa del ritardo al cattivo smaltimento dei rifiuti. *"I dati di Abacus dimostrano che la voglia degli italiani di fare bene la raccolta differenziata è maggiore di quanto non dicano i risultati – commenta **Andrea Poggio**, vicedirettore nazionale di Legambiente -. Quando le amministrazioni dialogano con i cittadini e calibrano i servizi sulla base della domanda si hanno risultati ragguardevoli. A Marene, in provincia di Cuneo, si effettua addirittura la raccolta porta a porta dei pannolini per bambino".*

Nel corso del convegno sono stati assegnati i "Premi qualità 2003" che Comieco ha deciso di dare ai 6 Comuni che nella raccolta differenziata di carta e cartone hanno presentato la minore presenza di impurità (Parma, L'Aquila, Fano, Trento, Pesaro e Battipaglia). *"Il riconoscimento che diamo oggi ai nostri Convenzionati, è il segnale che si può fare una buona e sostanziosa raccolta differenziata di carta e cartone riducendo sprechi di risorse e rifiuti da avviare in discarica – sottolinea **Carlo Montalbetti**, Direttore Generale di Comieco - Grazie alla sforzo dei Cittadini, dei Comuni e di Comieco, non solo si può puntare a raccogliere 1.700.000 tonnellate nel 2003 (+6,3 % verso il 2002) ma anche a ridurre sensibilmente i costi di smaltimento dei residui provenienti dal riciclo industriale il cui costo è stimato in oltre 6 .000.000 di euro".*

L'Ufficio Stampa – 02 45475777